



**Ministero
dell' Economia
e delle Finanze**

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI
COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI
COMUNITARI



**PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE
DELLA RISERVA DI PREMIALITA' NAZIONALE DEL 6%**

Comitato di Sorveglianza

QCS 2000-2006

Roma, 10-11 marzo 2003

1. Premessa

L'esercizio relativo all'attribuzione della riserva di premialità nazionale del QCS 2000-2006 si conclude con la presentazione al Comitato di Sorveglianza del QCS della proposta di assegnazione delle risorse stanziare.

Il giudizio sui risultati raggiunti è molto positivo. Tale giudizio si fonda, in primo luogo, sulla entità degli obiettivi conseguiti (cfr. Allegato A): il meccanismo della riserva di premialità nazionale ha favorito una decisa accelerazione delle riforme settoriali (acqua, rifiuti, ambiente) e della modernizzazione amministrativa nelle Regioni e nelle Amministrazioni centrali, che costituiscono pre-requisiti indispensabili per un utilizzo efficace dei fondi comunitari e in generale di tutti i fondi per lo sviluppo economico. Questi risultati consentono a tutte le Amministrazioni di accedere, in misura diversa, sia alle quote messe in palio per i diversi criteri previsti dal QCS, sia alla riattribuzione del 50% delle quote residuali, secondo le modalità fissate.

Il giudizio è rafforzato dall'entità dei progressi istituzionali compiuti anche nelle situazioni dove più difficile, per le condizioni di partenza e per il contesto istituzionale, era il conseguimento degli obiettivi finali, che talora sono stati mancati anche solo per l'assenza di uno dei requisiti che componevano l'obiettivo stesso.

In prospettiva, l'efficacia di questa prima esperienza di premialità suggerisce di valutare, anche nell'ambito della riprogrammazione, l'utilizzo di risorse per incentivare l'avanzamento istituzionale con modalità premiali che affinino e rendano più flessibili quelle utilizzate in questa prima esperienza.

Questo documento specifica l'attribuzione della riserva in base alle modalità a suo tempo fissate.

2. Premialità POR

Le risorse della premialità nazionale riservata ai POR, pari a 918,78 milioni di euro di finanziamenti comunitari, a cui si aggiungeranno i correlati cofinanziamenti nazionali, vengono così ripartite:

1. Attribuzione in funzione dei criteri soddisfatti dalle Regioni della somma di 713,72 milioni di euro, di cui 508,66 milioni di euro come attribuzione diretta e 205,06 milioni di euro come attribuzione indiretta del 50% delle eccedenze residue (pari a 410,12 milioni di euro), secondo l'articolazione regionale di cui alla Tavola 1;
2. Accantonamento di 102,53 milioni di euro (pari al 25% delle suddette eccedenze), per la futura attribuzione in base ai risultati della riserva comunitaria (secondo le regole fissate nell'aprile 2001 dal documento "*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*");

3. Attribuzione discrezionale dell’Autorità di gestione del QCS dei restanti 102,5 milioni di euro, pari all’ulteriore 25% delle eccedenze residue.

Tavola 1 Attribuzioni finanziarie per le Regioni *
(milioni di euro)

Regioni	Attribuzione diretta per conseguimento obiettivo				Attribuzione di eccedenze non attribuite ¹
	Obiettivi istituzionali (a)	Attuazione della Programmazione integrata territoriale (b)	Concentrazione delle misure (c)	TOTALE (a+b+c)	
Basilicata	26,53	6,06	7,58	40,17	16,20
Calabria	21,37	0,00	12,21	33,58	13,54
Campania	81,97	58,55	23,42	163,94	66,09
Puglia	75,42	0,00	26,94	102,36	41,26
Sardegna	6,95	15,89	11,92	34,76	14,01
Sicilia	110,24	0,00	23,62	133,86	53,96
TOTALE	322,47	80,50	105,68	508,66	205,06
6 Regioni per futura attribuzione in base ai risultati del 4% ²	–	–	–		102,53
<i>in prima istanza:</i> Autorità di Gestione QCS per riparto discrezionale ³	–	–	–		102,53

* Aggiungendo il cofinanziamento nazionale a questo importo di fondi comunitari, l’ammontare complessivo di risorse messe in palio è pari a 1837,6 milioni di euro.

1) Secondo le regole previste dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” di aprile 2001, modificato dal Comitato di sorveglianza del QCS il 14.03.02, le eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 6% sono attribuite per il 50% ai Programmi Operativi in proporzione alla loro dotazione di bilancio iniziale, tenendo conto del punteggio ottenuto soddisfacendo i singoli indicatori.

2) Secondo le regole previste dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” di aprile 2001, modificato dal Comitato di sorveglianza del QCS il 14.03.02, le eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 6% sono attribuite per il 25% in base ai risultati della riserva di premialità comunitaria del 4%.

3) Secondo le regole previste dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” di aprile 2001, modificato dal Comitato di sorveglianza del QCS il 14.03.02, le eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 6% sono attribuite per il 25% sulla base di una proposta dell’Autorità di gestione del QCS. Per le modalità di riparto di questa componente cfr. oltre nel testo.

Il giudizio che si esprime sugli esiti della premialità è particolarmente positivo soprattutto se si considera che, come evidenziato nella relazione prodotta dal Gruppo

tecnico sulla premialità (che verrà messa a disposizione dei componenti del Comitato di Sorveglianza del QCS nei prossimi giorni), anche laddove il raggiungimento formale non si è potuto realizzare, gli obiettivi oggetto della valutazione sono stati nella maggior parte dei casi parzialmente soddisfatti o mancati di stretta misura. In altri termini, l'impegno che le Amministrazioni hanno profuso nel raggiungimento degli indicatori di performance previsti dalla premialità nazionale ha avuto come effetto un progresso senza precedenti nel conseguimento, da parte delle stesse Amministrazioni, di essenziali strumenti amministrativi, organizzativi e procedurali per l'efficienza e l'efficacia delle azioni previste dalle politiche di sviluppo e coesione regionali.

Attribuzione del 25% di eccedenze residue attribuite all'Adg del QCS.

In considerazione degli effetti virtuosi indotti dall'impegno assunto dalle Amministrazioni nel perseguimento degli obiettivi fissati dal meccanismo della riserva di premialità nazionale e della opportunità di valorizzare appieno le potenzialità specifiche di ciascuna Regione, e nello spirito di flessibilità che il metodo di riattribuzione delle eccedenze prevede, si propone di assegnare la quota del 25 % delle eccedenze, la cui attribuzione discrezionale compete all'Autorità di Gestione del QCS, secondo le finalità originarie.

Tale proposta di riattribuzione della componente non distribuita affidata alla discrezione dell'Adg del QCS è rivolta, in particolare, a soddisfare le seguenti, specifiche esigenze:

- a) riutilizzare, con un prolungamento del termine al 30.09.03, Regione per Regione, l'incentivazione per il *raggiungimento dell'indicatore Rifiuti*, nell'importo di 25,47 milioni di euro;
- b) conferire un *riconoscimento e un incentivo alle Regioni* che, malgrado lo straordinario sforzo compiuto e avendo comunque soddisfatto più di un indicatore, hanno potuto raggiungere solo parzialmente i criteri di performance previsti, consentendo loro di raggiungere, entro il 30 settembre, anche altri indicatori (fra quelli non soddisfatti) da loro stesse scelti;
- c) riconoscere un *beneficio finanziario per la Regione Basilicata*, pari a circa il 5% dei 102,53 Meuro relativi al 25% delle eccedenze (5 milioni di euro), in considerazione sia del pressoché totale raggiungimento degli obiettivi sia dei limitati effetti finanziari del metodo di riattribuzione automatica della premialità (che era rigidamente proporzionale alla dotazione iniziale delle Regioni).

Il meccanismo relativo alle componenti a) e b), prevede l'attribuzione modulare di risorse in base a un numero fisso di indicatori scelti dalla Regione e in modo proporzionale al numero di singoli requisiti (cfr. Allegati A e B) soddisfatti per ciascun indicatore.

In particolare, per quanto riguarda i rifiuti (componente a), al soddisfacimento dell'indicatore A9 sono destinati 25,47 milioni di euro calcolati per ogni Regione in base all'ammontare di risorse che le Regioni avrebbero ricevuto se avessero soddisfatto tutti i requisiti dell'indicatore¹ (cfr. Tav. 3, colonna a).

Per quanto riguarda i restanti 72,06 milioni di euro della componente b, ciascuna Regione può accedere a una quota misurata in modo inversamente proporzionale al numero di indicatori soddisfatti al 30.09.02, secondo quanto segue²:

Tavola 2 Scomposizione della componente “Riconoscimento e incentivo per le Regioni”

Regioni	Risorse per regione (milioni di euro)
Basilicata	3,17
Calabria	19,71
Campania	8,16
Puglia	9,97
Sardegna	19,26
Sicilia	11,78
TOTALE	72,06

Le risorse della Tavola 2 saranno attribuite in base al soddisfacimento di un numero di indicatori fissato ex-ante da ogni Regione. Vengono esclusi dalla scelta regionale gli indicatori che prevedono attività di monitoraggio o certificazione da parte di altre amministrazioni (A5 SPUN, A6 Servizi per l'impiego, A7 Pianificazione paesistica) e l'indicatore B1 per quelle Amministrazioni i cui PIT non hanno superato la valutazione di ammissibilità del Gruppo tecnico.

Il numero di indicatori da scegliere è fissato in 3 indicatori per la Regione Calabria e la Regione Sardegna e 1 indicatore per le altre Regioni³. I risultati saranno verificati alla data del 30.09.03, sulla base delle evidenze fornite dalle Autorità di gestione dei PO.

¹ L'importo è, ovviamente, al netto delle eccedenze riattribuite alle Regioni e derivanti dal mancato soddisfacimento dell'indicatore stesso.

² Per ciascuna Regione viene calcolata la distanza in punti tra il punteggio effettivamente ottenuto in base agli indicatori soddisfatti e il punteggio massimo ottenibile; tale distanza è rapportata alla somma delle distanze in punti di tutte le regioni, determinando così quote percentuali per ciascuna regione in base alle quali sono ripartiti i 72,06 milioni di euro.

³ Al fine della riattribuzione del 25% delle eccedenze, il soddisfacimento di ciascuna delle soglie dei criteri di integrazione e concentrazione è considerato equivalente al soddisfacimento di un indicatore, cfr. Allegato B.

Le risorse assegnate sono ripartite in modo proporzionale al numero di indicatori fissati e, per ciascun indicatore, al numero di requisiti previsti (secondo la specificazione dell'Allegato A, così come rivisto nell'Allegato B).

Ogni Regione comunicherà al 30.09.03 con quali indicatori, fra quelli non ancora soddisfatti al 30.09.02, concorrerà all'attribuzione di queste risorse.

In sintesi, le eccedenze residue attribuite all'Adg del QCS vengono riattribuite in base al meccanismo proposto secondo la ripartizione di seguito riassunta (Tav. 3):

Tavola 3 Schema di riattribuzione delle eccedenze residue (POR) attribuite all'Adg del QCS

Regioni	a) Raggiungimento dell' indicatore Rifiuti (A9)	b) Riconoscimento e incentivo alle Regioni	c) Beneficio finanziario per Regione Basilicata	Totale
BASILICATA	-	3,17	5,00	8,17
CALABRIA	3,56	19,71	-	23,28
CAMPANIA	6,83	8,16	-	14,99
PUGLIA	4,71	9,97	-	14,68
SARDEGNA	3,48	19,26	-	22,74
SICILIA	6,89	11,78	-	18,67
TOTALE	25,47	72,06	5,00	102,53

Qualora, nel caso delle colonne a) e b), le risorse non fossero interamente attribuite l'intera eccedenza derivante dalla mancata attribuzione sarà attribuita sulla base di una proposta dell'Autorità di gestione del QCS che sarà sottoposta al Comitato di Sorveglianza del QCS.

3. Premialità PON

Anche per i PON, si esprime un giudizio positivo sui risultati conseguiti (cfr. Allegato C), che hanno consentito alle Amministrazioni Centrali direttamente coinvolte nella attuazione dei Programmi di raggiungere importanti obiettivi di avanzamento istituzionale e di integrazione delle proprie strategie settoriali con quelle delle Regioni.

In virtù dei meccanismi di attribuzione previsti, le risorse della premialità nazionale riservata ai PON, pari a 374,7 milioni di euro di finanziamenti comunitari, a cui si aggiungeranno i correlati cofinanziamenti nazionali, vengono così ripartite:

1. Attribuzione in funzione dei criteri soddisfatti dalla generalità delle Amministrazioni della somma di 306,82 milioni di euro, di cui 238,94 milioni di euro come attribuzione diretta e 67,88 milioni di euro come attribuzione indiretta del 50% delle eccedenze residue (pari a 135,76 milioni di euro), secondo l'articolazione tra Amministrazioni di cui alla Tavola 4;
2. Accantonamento di 33,94 milioni di euro, pari al 25% delle eccedenze residue, per la futura attribuzione in base ai risultati della riserva comunitaria (secondo le regole fissate nell'aprile 2001 dal documento "*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva premialità del 6%*");
3. Attribuzione discrezionale dell'Autorità di gestione dei restanti 33,94 milioni di euro, pari all'ulteriore 25% delle eccedenze residue.

Tavola 4 Attribuzioni finanziarie per le Amministrazioni Centrali (milioni di euro)*

Amministrazioni centrali	Attribuzione diretta per conseguimento obiettivo			Attribuzione di eccedenze non attribuite ¹
	Obiettivi istituzionali (a)	Integrazione delle strategie (b)	Totale (a+b)	
Pesca	0,00	2,98	2,98	0,85
Ricerca	10,91	29,09	39,99	11,36
Scuola	17,30	0,00	17,30	4,92
Sicurezza	15,74	0,00	15,74	4,47
Sviluppo locale	72,47	48,31	120,78	34,31
Trasporti	16,49	25,65	42,14	11,97
TOTALE	132,91	106,03	238,94	67,88
Tutte le Amministrazioni in base ai risultati del 4% ²	–	–		33,94
<i>in prima istanza:</i> Autorità di Gestione MEF per riparto discrezionale ³	–	–		33,94

* Aggiungendo il cofinanziamento nazionale a questo importo di fondi comunitari, l'ammontare complessivo di risorse messe in palio è pari 749,4 milioni di euro.

1) Secondo le regole previste dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” di aprile 2001, modificato dal Comitato di sorveglianza del QCS il 14.03.02, le eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 6% sono attribuite per il 50% ai Programmi Operativi in proporzione alla loro dotazione di bilancio iniziale, tenendo conto del punteggio ottenuto soddisfacendo i singoli indicatori.

2) Secondo le regole previste dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” di aprile 2001, modificato dal Comitato di sorveglianza del QCS il 14.03.02, le eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 6% sono attribuite per il 25% in base ai risultati della riserva di premialità comunitaria del 4%.

3) Secondo le regole previste dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” di aprile 2001, modificato dal Comitato di sorveglianza del QCS il 14.03.02, le eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 6% sono attribuite per il 25% sulla base di una proposta dell’Autorità di gestione del QCS. Per le modalità di riparto di questa componente cfr. oltre nel testo.

Per l’attribuzione della quota del 25% delle eccedenze di competenza dell’Autorità di Gestione del QCS, si propone un meccanismo analogo a quello previsto per le Regioni, con l’obiettivo di riconoscere i progressi ottenuti e offrire un ulteriore incentivo per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla riserva nazionale, anche nei casi di PON con indicatori che non sono stati soddisfatti pienamente. In considerazione

del fatto che per le Amministrazioni Centrali era previsto un numero assai più limitato di indicatori da soddisfare e che le risorse risultanti dalle eccedenze sono assai rilevanti rispetto al numero di indicatori, è opportuno destinare solo una parte della quota del 25% di eccedenze la cui attribuzione spetta all’Autorità di gestione del QCS.

Più specificamente, si propone di ripartire tale quota come segue:

- a) conferire un *riconoscimento* e un *incentivo alle Amministrazioni Centrali* che, malgrado lo sforzo compiuto e avendo comunque soddisfatto più di un indicatore, hanno potuto soddisfare solo parzialmente i criteri previsti, consentendo loro di raggiungere, entro il 30.09.03, gli indicatori non soddisfatti e riservando a tale scopo la metà dei 33,94 Meuro relativi al 25 % delle eccedenze (pari a 16,97 Meuro)⁴;
- b) riconoscere un *beneficio finanziario al PON Sviluppo Locale*, nella misura del 5% della quota a disposizione dell’Autorità di gestione del QCS (e quindi pari a 1,7 Meuro), in considerazione del raggiungimento di tutti gli obiettivi della riserva di premialità nazionale;
- c) accantonare i rimanenti 15,27 Meuro per una successiva distribuzione.

Per quanto riguarda l’articolazione delle risorse relative alla componente a), ciascuna Amministrazione può accedere a una quota misurata in modo inversamente proporzionale al numero di indicatori soddisfatti al 30.09.2002, secondo quanto segue⁵:

Tavola 5 Scomposizione della componente “Riconoscimento e incentivo per le Amministrazioni Centrali

Amministrazioni centrali	Risorse per Amministrazione (Milioni di euro)
Pesca	-
Ricerca	3,79
Scuola	3,37
Sicurezza	4,63
Sviluppo locale	0,00
Trasporti	5,19
TOTALE	16,97

⁴ Non sono pertanto inclusi in tale redistribuzione il PON Sviluppo Locale, perché ha soddisfatto tutti gli indicatori, e il PON Pesca, perché ha soddisfatto un solo indicatore del sistema di premialità nazionale (B2 Integrazione delle strategie).

⁵ Per ciascuna Amministrazione viene calcolata la distanza in punti tra il punteggio effettivamente ottenuto in base agli indicatori soddisfatti e il punteggio massimo ottenibile; tale distanza è rapportata alla somma delle distanze in punti di tutte le regioni, determinando così quote percentuali per ciascuna regione in base alle quali sono ripartiti i 16,97 milioni di euro.

Le risorse della Tavola 5 saranno attribuite in base al soddisfacimento di un numero di indicatori fissato ex ante da ogni Amministrazione. Il numero di indicatori da scegliere è fissato in 2 indicatori per i Programmi Ricerca, Sicurezza e Trasporti e 1 indicatore per il PON Scuola⁶. I risultati saranno verificati alla data del 30.09.03, sulla base delle evidenze fornite dalle Autorità di gestione dei PO.

Le risorse assegnate sono ripartite in modo proporzionale al numero di indicatori fissati e per ciascun indicatore, al numero di requisiti previsti (secondo la specificazione dell'Allegato C, così come rivisto nell'Allegato D).

Ogni Amministrazione comunicherà al 30.09.03 con quali indicatori, fra quelli non ancora soddisfatti al 30.09.02, concorrerà all'attribuzione di queste risorse.

In sintesi, le eccedenze residue attribuite all'Adg del QCS vengono riattribuite in base al meccanismo proposto secondo la ripartizione di seguito riassunta (Tav. 6):

Tavola 6 Schema di riattribuzione delle eccedenze residue (PON) attribuite all'Adg QCS

Amministrazioni Centrali	a) riconoscimento e incentivo alle Amministrazioni Centrali	b) beneficio finanziario per PON Sviluppo Locale	Totale
Pesca	-	-	-
Ricerca	3,79	-	3,79
Scuola	3,37	-	3,37
Sicurezza	4,63	-	4,63
Sviluppo locale	-	1,70	1,70
Trasporti	5,19	-	5,19
TOTALE	16,97	1,70	18,67
Autorità di gestione QCS per riparto discrezionale futuro	-	-	15,27

Qualora, nel caso della colonna a), le risorse non fossero interamente attribuite secondo il nuovo meccanismo proposto, l'intera eccedenza derivante dalla mancata attribuzione sarà attribuita sulla base di una proposta dell'Adg del QCS che sarà sottoposta al Comitato di Sorveglianza del QCS.

⁶ Al fine della riattribuzione del 25% delle eccedenze, il soddisfacimento di ciascuna delle soglie del criterio di integrazione è considerato equivalente al soddisfacimento di un indicatore, cfr. Allegato D.

ALLEGATI (A, B, C, D)

ALLEGATO A

REQUISITI E INDICATORI SODDISFATTI PER PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

Di seguito è riportata la valutazione per ognuno dei requisiti previsti dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” in corrispondenza degli indicatori di avanzamento istituzionale, integrazione e concentrazione (la X indica il soddisfacimento pieno, P.S. soddisfacimento solo parziale). Si ricorda che, ai fini del soddisfacimento dell’indicatore, il documento “*Criteri e meccanismi*” richiedeva che fossero soddisfatti tutti i requisiti previsti.

	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA
A. AVANZAMENTO ISTITUZIONALE						
A.1 Conferimento degli incarichi dirigenziali						
1) Recepimento d.lgs 29/93	X	X	X	X	X	X
2) Provvedimento di indirizzo annuale per la valutazione dei dirigenti	X		X	X		X
A.2 Attivazione dell’unità di controllo interno di gestione						
1) Adozione di un progetto per la realizzazione del sistema di controllo interno di gestione	X	X		X		X
2) Costituzione del servizio deputato al controllo	X		X	X	X	X
3) Predisposizione di un progetto di formazione	X			X	X	X
4) Operatività del sistema ⁷	X			X		X
A.3 Creazione e funzionamento dei Nuclei di valutazione						
1) Costituzione del Nucleo	X	X	X	X	X	X
2) Nomina del responsabile e avvio della procedura di selezione dei componenti	X	X	X	X	X	X
3) Rapporto delle attività svolte	X	X	X	X	X	X
A.4 Società dell’informazione nella Pubblica Amministrazione						
1) Certificazione dell’avvenuto trasferimento telematico alla Regione dei dati di monitoraggio da parte di almeno il 50% dei beneficiari finali individuati alla data della verifica e per un importo pari ad almeno il 60% del totale della spesa effettuata alla data della verifica	X			X		X
A.5 Sportello Unico per le imprese						
1) Numero di sportelli istituiti tale da garantire una copertura della popolazione regionale pari ad almeno l’80%	X	X	X	X		X
2) Chiusura di almeno il 90% dei provvedimenti entro i termini massimi previsti oppure tempo medio dei procedimenti per l’avvio dei nuovi impianti produttivi non superiore al 75% del termine massimo previsto	X	X	X	X		X

⁷ Ai fini del soddisfacimento di questo indicatore, il requisito di operatività è riassunto dal soddisfacimento di tutti i precedenti requisiti.

	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA
A.6 Servizi per l'impiego						
1) Completamento del percorso istituzionale per l'effettivo inizio delle funzioni di erogazione dei servizi sul territorio	X	X	X	X		X
2) Numero di centri attivati tale da garantire una copertura della popolazione regionale pari ad almeno il 50%	X	X	X	X		X
A.7 Attuazione della pianificazione territoriale e paesistica						
1) Approvazione di un atto che verifichi la compatibilità delle "Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale" (del luglio 1999), prevista dall'art.8 comma 2 dell'Accordo del 19.04.2001 tra MBAC e Regioni sull'esercizio dei poteri in materia di paesaggio	X		X	X		X
A.8 Servizio idrico integrato						
1) Decisione di assegnazione del servizio idrico integrato	X			X		
A.9 Attuazione della gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali						
1) delimitazione ATO e disciplina delle forme di cooperazione tra EE.LL. per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;	X	X	X	X	X	X
2) istituzione degli organismi che rappresentano la forma di cooperazione prescelta;	X	X	X	X		
3) determinazione della tariffa di ambito e delle sue articolazioni per le diverse categorie di utenza;	X					
4) predisposizione e approvazione programma degli interventi, relativo piano finanziario e connesso modello gestionale e organizzativo	X		X			
A.10 Istituzione e operatività delle ARPA (entro 31.12.2001)						
1) approvazione della legge regionale di istituzione dell'ARPA,	X	X	X	X		X
2) nomina del Direttore e degli organi direttivi,	X	X	X	X		X
3) regolamento interno di organizzazione dell'ARPA	X		X			X
4) assegnazione di personale, risorse finanziarie, dotazioni strumentali e umane per il relativo funzionamento	X		X			X
B. INTEGRAZIONE						
B.1 Attuazione dei Progetti Integrati Territoriali (a,b indicano le soglie)						
a) incidenza sulle risorse pubbliche del POR degli impegni assunti a valere sui PIT ammessi pari almeno al 70% del valore analogo calcolato considerando il complesso degli impegni relativi a tutti i PIT ammessi	X		X		X	
b) incidenza sulle risorse pubbliche del POR degli impegni assunti a valere sui PIT ammessi pari almeno al valore analogo calcolato considerando il complesso degli impegni relativi a tutti i PIT ammessi			X			
C. CONCENTRAZIONE						
C Concentrazione delle misure (a,b indicano le soglie)						
a) concentrazione del 70% delle risorse in un numero di misure minore o uguale al numero medio di misure in cui sono concentrate il 75% delle risorse per tutti i POR. Tale soglia deve essere verificata per almeno quattro assi	X	X	X	X	X	X
b) concentrazione del 75% delle risorse in un numero di misure minore o uguale al numero medio di misure in cui sono concentrate il 75% delle risorse per tutti i POR. Tale soglia deve essere verificata per tutti gli assi	X			X		

ALLEGATO B

I requisiti per l'attribuzione delle risorse relativamente all'indicatore A9 Rifiuti e al riconoscimento e incentivo alle regioni (cfr. Tavola 3, colonne a e b), corrispondono, in generale, a quelli contenuti nel Documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%" dell'aprile 2001 modificato a marzo 2002 dal Comitato di Sorveglianza del QCS (cfr. Allegato A).

In alcuni casi tali requisiti vengono adattati o precisati per tenere conto in modo più flessibile del percorso di conseguimento del risultato.

Si tratta dei casi seguenti (le modifiche o specificazioni sono evidenziate in grassetto):

A.4 Società dell'informazione nella Pubblica Amministrazione

- Certificazione del trasferimento telematico alla Regione dei dati di monitoraggio da parte di almeno il 50% dei beneficiari finali (diversi dalla Regione) **che effettuano pagamenti nel secondo e terzo trimestre 2003** e per un importo pari ad almeno il 60% del totale della spesa effettuata nei suddetti trimestri

A.8 Servizio idrico integrato

Sono stati identificati tre requisiti distinti:

- Istituzione Autorità di Ambito e Approvazione Piano di ambito (entro il 31.12.02)
- Approvazione Convenzione e Disciplinare Tecnico
- Decisione affidamento gestione

B.1 Attuazione dei Progetti Integrati Territoriali

Il soddisfacimento di ciascuna delle soglie equivale al soddisfacimento di un indicatore

- incidenza sulle risorse pubbliche del POR degli impegni relativi a progetti inclusi o coerenti con i PIT ammessi è pari alla **prima soglia = 0,13%, secondo il valore fissato al 30.09.2002**
- incidenza sulle risorse pubbliche del POR degli impegni relativi a progetti inclusi o coerenti con i PIT ammessi è pari alla **seconda soglia = 0,18%, secondo il valore fissato al 30.09.2002**

C Concentrazione delle misure

Il soddisfacimento di ciascuna delle soglie equivale al soddisfacimento di un indicatore

- concentrazione del 70% delle risorse in un numero di misure minore (o uguale) ai valori target per almeno 4 assi,
- concentrazione del 75% delle risorse in un numero di misure minore (o uguale) ai valori target in tutti gli assi
secondo i seguenti valori target identificati al 30.09.2002 : asse I, 5 misure; asse II, 2 misure; asse III, 8 misure; asse IV, 7 misure; asse V, 2 misure; asse VI, 3 misure

ALLEGATO C

REQUISITI E INDICATORI SODDISFATTI PER PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Di seguito è riportata la valutazione per ognuno dei requisiti previsti dal documento “*Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%*” in corrispondenza degli indicatori di avanzamento istituzionale e integrazione, (la X indica il soddisfacimento pieno). Si ricorda che, ai fini del soddisfacimento dell’indicatore, il documento “*Criteri e meccanismi*” richiedeva che fossero soddisfatti tutti i requisiti previsti.

	PESCA	RICERCA	SCUOLA	SICUREZZA	SVILUPPO LOCALE	TRASPORTI
A. AVANZAMENTO ISTITUZIONALE						
A.1 Conferimento degli incarichi dirigenziali						
1) Disposizioni attuative del sistema di valutazione dei risultati dei dirigenti			X	X	X	
A.2 Attivazione dell’unità di controllo interno di gestione⁸						
1) Adozione di un progetto per la realizzazione del sistema di controllo interno di gestione			X	X	X	X
2) Costituzione del servizio deputato al controllo	X	X	X	X	X	X
3) Predisposizione di un progetto di formazione			X	X		
4) Operatività del sistema			X	X	X	X
A.3 Creazione e funzionamento dei Nuclei di valutazione						
1) Costituzione del Nucleo	X	X	X	X	X	
2) Nomina del responsabile e avvio della procedura di selezione dei componenti	X	X	X	X	X	
3) Rapporto delle attività svolte		X	X	X	X	
A.4 Società dell’informazione nella Pubblica Amministrazione						
1) Evidenza dell’avvenuta trasmissione telematica verso la RGS degli Ordinativi a Impegno Contemporaneo			X		X	
2) Quota di trasferimenti telematici sul totale dei trasferimenti maggiore o uguale al 70% del valore medio calcolato per tutte le Amministrazioni			X		X	
B. INTEGRAZIONE						
B. 2 Integrazione delle Strategie						
a) Quota di impegni relativi a accordi stipulati tra livello centrale e regionale maggiore o uguale al 70% del valore medio calcolato per tutte le Amministrazioni	X	X			X	X
b) Quota di impegni relativi a accordi stipulati tra livello centrale e regionale maggiore o uguale al valore medio calcolato per tutte le Amministrazioni	X	X			X	

⁸ Ai fini del soddisfacimento di questo indicatore, la predisposizione del piano di formazione non si è considerata necessaria, laddove l’Unità di controllo interno sia già pienamente operativa.

ALLEGATO D

I requisiti per l'attribuzione delle risorse relativamente al riconoscimento e incentivo alle Amministrazioni Centrali (cfr. Tavola 6, colonna a), corrispondono a quelli contenuti nel Documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%" dell'aprile 2001 modificato a marzo 2002 dal Comitato di Sorveglianza del QCS (cfr. Allegato C).

In alcuni casi tali requisiti vengono adattati o precisati per tenere conto in modo più flessibile del percorso di conseguimento del risultato.

Si tratta dei casi seguenti (le modifiche o specificazioni sono evidenziate in grassetto):

A.4 Società dell'informazione nella Pubblica Amministrazione⁹

- 1) Evidenza dell'avvenuta trasmissione telematica verso la RGS degli Ordinativi a impegno contemporaneo **attraverso le trasmissioni telematiche di mandati**
- 2) Quota di trasferimenti telematici di OIC sul totale degli OIC trasmessi maggiore o uguale alla **soglia = 0,829%, secondo il valore fissato al 30.09.2002**

B.2 Integrazione delle Strategie

Il soddisfacimento di ciascuna delle soglie equivale al soddisfacimento di un indicatore

- incidenza sulle risorse pubbliche del PON degli impegni relativi ad accordi sottoscritti è maggiore o uguale alla **prima soglia = 15,1%, secondo il valore fissato al 30.09.2002**
- incidenza sulle risorse pubbliche del PON degli impegni relativi ad accordi sottoscritti è maggiore o uguale alla **seconda soglia = 21,6%, secondo il valore fissato al 30.09.2002**

⁹ Qualora tale indicatore fosse scelto dal PON Ricerca è necessario che l'Amministrazione autocertifichi la distinzione per Dipartimento di competenza del numero totale dei mandati, necessario per il calcolo dell'indicatore.